

**COMUNE DI MARTIS (SS)**

**PIANO OPERATIVO – FINANZIARIO**

**“ADEGUAMENTO ALLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL CENTRO DI ANTICA E PRIMA FORMAZIONE (EX ZONA A)”.**

**Dicembre 2012**

**Aggiornamento n° 1  
Maggio 2013**

**A – PREMESSE**

L'Amm/ne Comunale di Martis (SS) intende procedere a tutte le attività relative all'adeguamento del P.P. della zona A alle norme del PPR.

Questa azione risulta assai urgente per il necessario coordinamento tra gli indirizzi del PPR e lo strumento urbanistico attuativo.

Il centro matrice è -- attualmente -- sottoposto alle norme di un solo P.P. relativo alla zona A del vigente P.U.C., approvato con delibera di C.C. n° 52 in data 12.02.2004;

Il P.P. non è mai stato trasmesso ai competenti organi regionali per la verifica di conformità ai sensi dell'art. 9, L.R. 12.08.1998, n° 28, dal momento che si ritiene debba essere opportunamente adeguato.

Con il presente piano operativo, si può dare vita a tutte le azioni relative alla modifica del piano, al suo aggiornamento e adeguamento per il superamento della verifica di conformità, nonché con gli aggiornamenti che - comunque - si rendono necessari sia per il trascorrere del tempo dalla sua redazione sia per le novità normative intercorse.

Si prevede, quindi:

- il recepimento delle N.T.A. del PPR per il centro matrice,
- l'implementazione del mosaico dei beni paesaggistici e identitari,
- il processo di VAS.

Tutto ciò per portare ad un nuovo, completo e efficiente sistema di pianificazione su tutto il centro matrice.

## **B - PERIMETRO ED ESTENSIONE DEL P.P.**

Si precisa che l'adeguamento riguarderà tutta l'area del centro matrice così come perimetrato, area che risulta superiore a quella dell'attuale zona A del P.U.C. di Martis.

La perimetrazione del centro matrice è stato oggetto di determinazione n° 2908/DC del 05.12.2008, vi è, quindi, già stata la copianificazione tra Comune e RAS.

La verifica ex art. 2, L.R. 4.8.2008, n° 13, non è stata mai oggetto di alcuna determinazione, non essendo stata presentata.

Il piano seguirà i nuovi metodi di pianificazione paesaggistica ed urbanistica secondo le ricerche del progetto LAB. Net plus nel quadro del P.O. Italia Francia "Marittimo" 2007-2013, utilizzando – se necessario – i supporti dei Laboratori della rete LAB.net plus.

Si seguirà la "Guida agli interventi in Centro Storico" e gli altri materiali frutto del seminario di Tramatzia in data 18.01.2012, dell'incontro di Sassari il 27.02.2012 e di quelli successivamente editati.

Si espongono, di seguito, le fasi del piano operativo approntato.

Il piano particolareggiato utilizzerà i software più evoluti e gli strumenti informativi di ultima generazione.

## **C - PIANO OPERATIVO**

1^ FASE: Acquisizione della cartografia di base e dei seguenti dati:

- foto aeree centro urbano (2010) in possesso dell'Amministrazione comunale che provvederà a restituire i DB alla scala 1:1.000;
- DTM e DSM passo 1 m;
- Specifiche per la realizzazione di un DB alla scala 1:1000;
- Progetto di vestizione;
- Foto oblique centro matrice con risoluzione 5 centimetri (pictometry)

2^ FASE: Affidamento incarico all'Ufficio Tecnico per il coordinamento e per la gestione e implementazione dei dati di competenza comunali (riordino dei dati sulle concessioni, autorizzazioni, dati statistici, implementazione dei DB regionali, stampa degli elaborati, plottaggi, ricerche archivio comunale, ecc.).

3^ FASE: Affidamento incarico professionale, nel rispetto delle procedure del D.Lgs. n° 163/2006 e della L.R. n° 5/2007, ad esperto urbanista, per lo sviluppo dei dati, del progetto di paesaggio, delle normative, in collaborazione con altri soggetti professionali dotati di competenze specifiche per l'elaborazione dei necessari supporti scientifici relativi alla verifica di assoggettabilità alla VAS del P.P.

4^ FASE: Evidenziazione degli elaborati grafici e testuali da coordinare e sottoporre all'esame delle assemblee pubbliche e degli organi amm/vi e politici.

Si riporta – qui – un elenco non esaustivo degli elaborati, tenendo conto della eventuale necessità di ulteriori sviluppi:

- 1) Relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione,
- 2) Relazione storica,
- 3) Tabella conteggi piani volumetrici,
- 4) Carte geologiche, idrogeologiche, ecc,
- 5) Carte relative alla lettura della geografia e al paesaggio urbano del centro storico,
- 6) Stralcio del P.U.C. e del P.P. vigente,



- 7) Planimetria beni identitari e paesaggistici con i perimetri di tutela assoluta e condizionata,
- 8) Foto aerea, riprese fotografiche di tutti i profili stradali,
- 9) Planimetria stato di conservazione e stato di degrado del patrimonio edilizio esistente,
- 10) Delimitazione degli isolati su base catastale e su base aerofotogrammetrica,
- 11) Planimetria destinazione d'uso attuale del piano terra,
- 12) Planimetria numero dei piani,
- 13) Trama viaria, elementi delle pavimentazioni e dell'arredo urbano,
- 14) Geografia urbana, assi, poli, margini, opere incongrue, vuoti urbani,
- 15) Tipologie immobili e classificazione storica dei fabbricati,
- 16) Categorie d'intervento ammissibili, assegnazione delle classi di trasformabilità ai singoli edifici,
- 17) Profili regolatori con descrizione delle facciate e, ove possibile, anche delle caratteristiche di ciascun edificio anche all'interno e nei cortili, stato attuale e stato di progetto,
- 18) Mutazioni edilizie,
- 19) Abaco elementi costruttivi della tradizione edilizia locale,
- 20) Repertorio fotografico edificio per edificio,
- 21) Particolari fotografici (portali, roste, lunette, pavimentazioni, ecc.),
- 22) Carta dei tetti e delle coperture degli edifici pubblici e privati,
- 23) Carta delle reti dei sottoservizi,
- 24) Quant'altro necessario per l'approvazione da parte della R.A.S., ai sensi dell'art. 9, L.R. n° 28/98.

#### 5^ FASE: Processo formativo del P.P. (pianificazione partecipata)

Lo sviluppo della pianificazione del centro di antica e prima formazione sarà oggetto di incontri tra i tecnici incaricati, gli amministratori e la popolazione.

Le riunioni potranno divenire assemblee aperte ai residenti e a coloro che sono interessati al recupero della parte più antica di Martis con incontri e seminari partecipativi.

I contributi delle varie componenti della comunità locale saranno vagliati e costituiranno la base "partecipata" del processo di formazione del piano.

#### 6^ FASE: Studio di massima

Il professionista incaricato, entro 180 (centottanta) giorni dal giorno della stipula della convenzione, dovrà consegnare uno studio di massima costituito con gli elaborati indicativi sopra elencati, redatti in stesura sommaria.

L'A.C., prima della definitiva stesura del piano, formulerà, sullo studio di massima, le proprie osservazioni e indicherà, se del caso, istruzioni e direttive, per iscritto.

#### 7^ FASE: Tempi consegna elaborati

Entro 120 giorni, decorrenti dalla ricezione delle istruzioni, il professionista dovrà consegnare all'A.C. gli elaborati definitivi, in numero di 2 esemplari cartacei e in formato digitale (CD), con caricamento in ambiente GIS secondo gli standard regionali.





## D - CRONOLOGIA

I tempi previsti sono, pertanto, i seguenti:

1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> fase = 30 gg.

- 300 (trecento) gg. per la redazione tecnica degli elaborati nelle 2 fasi;
- 60 (sessanta) gg. per l'adozione in C.C.;
- 30+30 gg. per la presentazione, l'esame delle osservazioni e l'approvazione in C.C.;
- 90 (novanta) gg. per la verifica ai sensi dell'art. 9 della L.R. n° 28/98 da parte del Servizio Tutela Paesaggistica per la prov. di Sassari, dipendente dalla D.G. della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia;
- 10 (dieci) gg. per la pubblicazione nel BURAS.

In totale si ritiene che tutto l'iter si compirà in: circa 550 (cinquecentocinquanta) giorni.

Pertanto, se si considera come data di partenza il 1/02/2013, la conclusione è prevista al 4/08/2014.

*→ \* no! il tutto deve concludersi entro il 18/01/2014!!*

## E - METODOLOGIA DA ADOTTARE

La metodologia che si adotterà per le attività connesse all'adeguamento del P.P., segue le linee guida delineate a seguito di diversi incontri (Tramatza, 18.01.2012 e Sassari 27.02.2012) con lo sviluppo del tema: "Territorio, paesaggio, storia e identità" relativo alla lettura della geografia del paesaggio urbano dei piccoli comuni della Sardegna.

In particolare, si procederà a:

- acquisizione degli strumenti cartografici così come disponibili secondo le ultime notizie R.A.S.;
- analisi del contesto edificato con le ricerche storiche presso le fonti documentali accessibili quali l'Archivio Storico Statale di Sassari;
- rilievo e analisi degli edifici allo stato attuale all'interno del perimetro del centro matrice;
- rilievo e analisi degli spazi aperti pubblici e privati;
- verifica degli strumenti pianificatori sovraordinati (PPR, PUP/PTP Prov. SS, PAI, PUC vigente);
- individuazione dell'edificato storico (prima del 1950);
- verifica dell'eventuale interesse culturale per alcuni edifici privati;
- fonti intangibili (documenti comunali, carte De Candia, saperi locali, ecc.);
- coinvolgimento dell'Ufficio Tecnico Comunale e di giovane professionista, dipendente dello studio professionale incaricato del P.P.;
- aggiornamento cartografico della cartografia digitale comunale;
- riconoscimento della matrice fondativa e delle dinamiche demografiche e storiche dell'abitato;
- elementi identitari presenti (lorigas, panche, architravi istoriate, ecc.);
- individuazione del sistema locale di relazioni culturali, funzionali e visuali;
- individuazione dei segni che hanno determinato la forma urbana, la trama viaria, gli schemi di connessione, le modificazioni del tessuto urbano, i rioni storici, ecc.;
- individuazione e caratterizzazione delle unità urbanistiche;
- descrizione delle unità minime immobiliari (UMI), calcoli plani volumetrici per ciascuna UMI;
- margini, poli, edifici incongrui, edifici di qualità, ruderi, vuoti urbani;

- murature storiche, muri a secco, coperture, finiture esterne;
- utilizzo della calcarenite locale e della pietra dura rossa di M. Franco e delle colline dell'Anglona.

## **F - GRUPPO DI LAVORO**

Lo sviluppo e l'adeguamento del P.P. sarà portato avanti con l'impiego delle risorse materiali e umane in misura adeguata.

In particolare, oltre all'utilizzo degli strumenti (hardware e software) in versione aggiornata (GIS, shape, ecc.), si utilizzeranno le professionalità ritenute necessarie.

In particolare, il gruppo di lavoro esterno sarà costituito sia da giovane professionista (meno di 5 anni di iscrizione all'Ordine) sia da tecnico che ha maturato una congrua esperienza in materia urbanistica e che conosce già in maniera approfondita le tematiche del centro matrice di Martis.

## **G - LE ANALISI**

### Analisi morfologica

Questa parte dell'analisi riguarderà il rilievo degli immobili e dei tessuti, con base cartografica aggiornata.

Le fasi preliminari della ricerca prenderanno in esame la storia e il contesto storico all'origine degli insediamenti, oltre alla descrizione del sito su cui insistono.

### Analisi del tessuto connettivo

L'analisi basata su una serie di sopralluoghi in situ, porterà ad individuare i diversi livelli, distintivi per ordine di importanza, del tessuto connettivo:

- Livello urbano: costituisce il collegamento tra i principali luoghi di relazione e la sede su cui si attestano la maggior parte delle residenze e delle attività commerciali.
- L'ultimo livello è quello degli spazi aperti di uso privato, che si attestano soprattutto presso i pochi isolati di margine.

Tale suddivisione gerarchica degli spazi aperti sarà rappresentata graficamente e corredata di materiale fotografico.

### Analisi dell'organizzazione urbana

Saranno individuati gli edifici più importanti e i luoghi di relazione.

I dati rilevati e rappresentati cartograficamente saranno confrontati con quelli relativi al tessuto connettivo in modo da poter formulare considerazioni sui criteri ordinatori dell'organizzazione urbana e della trama morfologica.

### Analisi delle mutazioni del tessuto urbano

Lo studio riguarderà l'analisi dell'evoluzione storica dell'aggregato urbano.

Saranno realizzate delle carte dimostrative di quella che è stata la crescita urbana a partire dal centro storico. Per far questo saranno confrontate e sovrapposte le cartografie catastali di fine ottocento e dei primi del novecento con quelle attuali.

Da questa analisi emergeranno una serie di considerazioni sul periodo, le modalità e le cause che



hanno determinato la crescita e lo sviluppo delle varie parti del centro matrice.

### Analisi delle tipologie degli isolati

Una parte della ricerca di livello urbano prenderà in considerazione le varie e complesse tipologie di isolati presenti.

Attraverso l'analisi cartografica e i sopralluoghi in situ, si cercherà di attuare una schematizzazione utile per una maggiore comprensione delle differenze.

Si potranno ritrovare, seppur con lievi differenze, 4 o 5 tipi di isolati: isolato compatto di forma irregolare complessa con assenza o piccola presenza di spazi liberi all'interno, costituito da edifici a schiera con un solo affaccio; isolato di forma rettangolare costituito prevalentemente da edifici in linea con due affacci; isolato di forma irregolare e complessa con piccoli spazi liberi all'interno, che assumono l'aspetto di vere e proprie corti interne, costituito prevalentemente da edifici con un affaccio su strada e in qualche caso verso le corti interne; isolato di margine con edifici costituiti da due affacci uno dei quali verso la strada e l'altro verso il cortile, caratterizzati da spazio libero verso la periferia.

### Analisi dell'architettura locale

#### Metodologia

Questo livello di analisi sarà realizzato effettuando rilievi puntuali dell'esistente sui singoli fabbricati non solo tra i più interessanti, di pregio architettonico o di architettura minore; quando possibile saranno utilizzati anche rilievi reperiti presso l'ufficio tecnico comunale.

Oltre alle rappresentazioni grafiche bidimensionali, piante, prospetti e sezioni, saranno sviluppati dei modelli tridimensionali, con i quali sarà possibile evidenziare e comprendere le volumetrie, la consistenza dell'edificio in relazione agli edifici circostanti e la costruzione degli spazi.

Dall'analisi si individueranno le tipologie edilizie più ricorrenti.

L'elaborazione di una scheda per ogni tipologia riscontrata consentirà di sintetizzare informazioni quali: caratteristiche distributive e costruttive, anche attraverso particolari costruttivi in scala 1:10 e 1:20 dei vari elementi.

### **H - SVILUPPO DEI VARI LIVELLI DEL P.P.**

Il Piano Particolareggiato si svilupperà su 2 livelli:

#### Analitico

- Analisi storico-economiche
- Analisi delle risorse ambientali, paesaggistiche e identitarie
- Analisi paesaggistica, urbanistica e architettonica
- Analisi del sistema edilizio in chiave sistemica e prestazionale rivolta alla diagnosi dell'edificato
- Analisi delle possibilità di recupero.

#### Operative

- Elaborazione di schede metodologiche per la tutela e la salvaguardia di ogni unità edilizia di memoria storica
- Elaborazione di schede relative interventi compatibili con le specificità del costruito
- Elaborazione delle strategie operative per la manutenzione dei sistemi edilizi presenti
- Elaborazione di cartografie tematiche sull'evoluzione urbana del centro storico
- Analisi degli interventi di recupero già effettuati.

## Strumenti divulgativi

Il progetto mira, tra gli obiettivi primari, alla diffusione del lavoro svolto. In tale direzione sarà sviluppata una doppia comunicabilità di quanto elaborato, intesa come diverso canale informativo rivolto a due differenti utenti:

- Per le amministrazioni locali si metteranno a disposizione i diversi elaborati (file, shape, file GIS, file di testo) su supporto informatico digitale (CD, DVD);
- Per gli utenti (cittadini) sarà attivato un sito all'interno del portale internet del Comune, in cui saranno riportate le analisi effettuate. Il materiale pubblicato rappresenterà una sintesi degli studi svolti, in modo da agevolare la consultazione da parte di tutti.

Inoltre, verranno periodicamente predisposti degli incontri per la diffusione dello stato di avanzamento del P.P. e per il confronto sulle tematiche studiate.

## I - L'IDEA E GLI OBIETTIVI DEL P.P.

La fase della conoscenza sarà condotta attraverso lo studio della cartografia storica e con il concorso di tutte le fonti documentali, testi, immagini, utili al riconoscimento della matrice fondativa, delle linee di sviluppo dell'insediamento e delle dinamiche in corso.

Gli obiettivi partono dal riconoscimento del sistema urbano, con l'individuazione dei segni che hanno determinato la forma urbana e delle dinamiche di funzionamento del sistema di riferimento per il progetto: morfologia urbana, spazi pubblici e spazi privati, pieni e vuoti, struttura della popolazione insediata.

Il P.P. ha l'obiettivo di riqualificare e tutelare il patrimonio edilizio e l'identità dei luoghi, qualificando l'offerta dell'abitato e promuovendo le economie locali. Sarà l'idea portante del progetto di valorizzazione, codificata in funzione della vocazione del centro storico, che condiziona le scelte di piano.

Gli obiettivi che il P.P. si pone sono:

- riqualificare il centro storico da rendere fruibile e centralizzante per divenire polo e nuovo luogo di richiamo per tutto il paese;
- recuperare secondo i criteri della sostenibilità ambientale e della bioedilizia gli edifici degradati, per divenire nuovi alloggi con elevata abitabilità;
- preservare l'identità locale pur applicando le tecniche costruttive più avanzate;
- ricucire gli spazi pubblici riabilitandoli a luogo di socializzazione, divulgazione e organizzazione di eventi per la promozione della sostenibilità e di nuovi rapporti tra la comunità e lo spazio urbano.

Le N.T.A. del P.P. evidenzieranno principi che sono quelli della biocompatibilità e sostenibilità al fine di preservare le tipologie costruttive e i materiali. In particolare gli interventi edilizi e impiantistici saranno volti all'integrazione architettonica e all'efficienza energetica e saranno riproposti materiali e tecniche costruttive tradizionali.

Parallelamente all'accurata definizione degli interventi materiali di restauro degli edifici saranno individuate lotto per lotto le possibili destinazioni d'uso e le azioni materiali necessarie per la rifunzionalizzazione degli spazi.

Le N.T.A. dovranno consentire il raggiungimento del benessere termico e acustico degli edifici nel rispetto delle forme e dei materiali degli edifici oggetto di recupero.

Gli interventi di coibentazione termo-acustica interna o a cappotto esterno, il miglioramento statico e l'impiantistica degli immobili sono infatti necessari per migliorare la qualità degli edifici



anche in termini di salubrità e comfort.

La scelta dei materiali e delle tecniche sarà fondamentale per coniugare riuso e rispetto dell'identità dei luoghi.

Altro aspetto fondamentale sarà la scelta progettuale delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici, all'utilizzo di fonti rinnovabili e alla sostenibilità dei costi di gestione.

Lo scambio di buone pratiche tra gli operatori e il trasferimento di esperienze in tema di recupero e riqualificazione del patrimonio costruito storico sarà fondamentale per la realizzazione di interventi di qualità e l'attuazione del P.P.

L'informazione e la formazione delle imprese, dei professionisti, delle amministrazioni, delle maestranze e della collettività sarà indispensabile per sviluppare la sensibilità necessaria per affrontare, ognuno per ciò che compete, questo tipo di interventi.

L'insieme di queste azioni consentirà di accrescere la consapevolezza e il senso d'appartenenza della comunità rispetto al valore del patrimonio edilizio storico, tramandare e innovare le tecniche tradizionali secondo i principi della sostenibilità ambientale.

Il processo di studio del P.P. porterà alla conoscenza degli aspetti identitari locali, fondamentali per un approccio corretto nella progettazione e riqualificazione degli spazi urbani.

La conservazione e la valorizzazione delle architetture storiche tradizionali, passano necessariamente attraverso questo processo.

Dopo l'approfondimento di problematiche puntuali si percorrerà un approccio progettuale al riuso che va oltre un concetto di tutela ispirato alla "cristallizzazione" o "spettacolarizzazione" dei centri storici e mira alla loro reintegrazione spaziale e funzionale nel contesto urbano.

Il primo dato leggibile è che, seppure il centro storico risulta stravolto del tutto o in parte da processi culturali che hanno portato all'abbandono e alla sostituzione del tessuto originario, chi vi abita continua ad identificarsi con quello spazio urbano e le sue architetture.

Dal processo partecipativo è scaturita la necessità di rafforzare questo legame.

Al fine di mantenerne saldi i caratteri intrinseci dell'edificato è necessario porre la giusta attenzione nella previsione degli interventi possibili, al fine di non alterare la percezione dei luoghi, rispettando il rapporto tra pieni e vuoti, la distribuzione degli spazi di aggregazione, le distanze e le altezze, i materiali e le lavorazioni, le finiture e i cromatismi.

Nella progettazione degli spazi collettivi particolare cura dovrà essere posta alla regolamentazione del traffico e della sosta delle auto, privilegiando la pedonalizzazione delle aree e valorizzando tali percorsi e architetture con un'adeguata illuminazione pubblica e una riqualificazione delle pavimentazioni, che rifugga completamente da trattamenti materici estranei ai litotipi autoctoni o a disegni ed abbinamenti di colori avulsi dal contesto.



L - PREVISIONE COSTI CONSULENZA ESTERNA

Si computano gli onorari, avendo quale mero riferimento tecnico la Circolare Ministero LL.PP. n° 6679/1969 e l'importanza dell'opera e il decoro professionale, ai sensi dell'art. 2233 C.C.:

A) ONORARIO BASE

Si sono presi in considerazione i dati dell'attuale P.P. zona A, che interessa una superficie inferiore a quella del centro matrice.

E' dato dalla sommatoria di due termini, il primo riferito alla superficie ed il secondo alla cubatura (art. 8 Circolare LL.PP. 01.12.1969, n° 6679)

Ha 2,6	x Euro 77,4685 =	Euro	201,42
mc 86.000	x Euro 0,01 =	Euro	860,00
(in conto arrotondato)		-----	
	Sommano	Euro	1.061,42

B) ADEGUAMENTO DEL COMPENSO PER SUPERFICIE

Ai sensi dell'art. 8 della Circolare, si applica l'adeguamento per la superficie del P.P. pari a circa ha 2,6 per cui si ha un coeff. di adeguamento pari a 1,80 fino a 2 Ha, 1,5 fino a 3 Ha, per cui, interpolando, si ha:

Euro 1.061,42 x 1,62 =	Euro	1.719,50
------------------------	------	----------

C) ADEGUAMENTO ISTAT

Tariffa secondo le Circolari Ministero LL.PP. n° 6679/1969 e n° 22/1976, rivalutate secondo gli indici ISTAT fino a agosto 2012 (+ 1696)

Euro 1.719,50 x 16,96 =	Euro	29.162,72
	-----	
Sommano	B + C	Euro 30.882,22

D) INCREMENTO PER SPESE

Tab. B

Per onorari di 30.987,41 €, la circolare determina un rimborso spese pari al 15% degli onorari, per cui, si ha:

Euro 30.882,22 x 0,10% =	Euro	3.088,22
	-----	
	SOMMANO	Euro 33.970,44

TOTALE ONORARI in c.t. Euro 33.970,00

Si ritiene che, in considerazione dell'utilizzo di parte del materiale cartografico esistente, si possa ritenere equa una riduzione del compenso pari al 30% e, pertanto, si ha:

€ 33.970,00 - 10.191,00 = € 23.779,00 circa.

**M - QUADRO ECONOMICO FINALE**

	Descrizione	Finanz. Regionale 90%	Cofinanz. Comune 10%	Totale
1	Det.4929/AG del 10/11/2011 annualità 2011	12.918,78	1.435,42	14.354,20
2	Det.4929/AG del 10/11/2011 annualità 2012	16.148,47	1.794,28	17.942,75
	<b>TOTALI</b>	<b>29.067,25</b>	<b>3.229,70</b>	<b>32.296,95</b>

Quota R.A.S.	€ 29.067,25	(90%)
Quota comunale	€ 3.229,70	(10%)
<b>Totale</b>	<b>€ 32.296,95</b>	<b>(100%)</b>

**A - SPESE PER LE CONSULENZE ESTERNE**

a) Onorari e spese	Euro	23.779,00
b) Inarcassa (4%)	Euro	951,16
c) IVA al 21% su a + b	Euro	5.193,33
	-----	
<b>Totale A)</b>	<b>Euro</b>	<b>29.923,49</b>

**B - SPESE VARIE PER L'IMPLEMENTAZIONE DATI E PER LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI**

- Implementazione degli elaborati in un portale inserito nel sito web dell'A.C.		
- Opuscoli illustrativi, implementazione CD, costi riunioni, spese pubblicazione BURAS, conferenza finale, pubblicità iter, divulgazioni risultati raggiunti, conferenze intermedie di sensibilizzazione operatori locali nel settore edile		
- Eventuale aumento IVA dal 21% al 22% su a+b		
Arrotondamento		
<b>Totale B)</b>	<b>Euro</b>	<b>2.373,46</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>Euro</b>	<b>32.296,95</b>

Il programma verrà attuato nei tempi previsti nel rispetto delle vigenti LL.RR. in materia di urbanistica e secondo quanto indicato nel cronoprogramma del presente piano operativo.

Martis, 02/06/2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Antonello Capula)

